

CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA

COPIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13-04-07 Deliberazione N. 58

Oggetto: AFFIDAMENTO A PESCARA GAS S.P.A. DEI SERVIZI DI GESTIONE RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI - APPROVAZIONE PIANO STRATEGICO PLURIENNALE DI GESTIONE.

L'anno duemilasette il giorno tredici del mese di aprile alle ore 16,50, previa convocazione e con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito, nella consueta sala del Palazzo Municipale, il Consiglio Comunale, in sessione in seduta Pubblica sotto la presidenza del Sig. MELILLA GIANNI con l'assistenza del Segretario Generale Sig. Dott. MONTILLO VINCENZO, coadiuvato dal Segretario Verbalizzante Sig. Prof. ADDARIO LUIGI,

Risultano presenti ed assenti il Sindaco e i Consiglieri come da elenco che segue:

D'ALFONSO LUCIANO	P	TENAGLIA ANGELO	P
MASCI CARLO	A	COSTANTINI CARLO	A
DI BARTOLOMEO AGOSTINO	A	MARCHEGIANI PAOLA	P
PAGANO NAZARIO	A	ZUCCARINI UGO	P
RICCI ERMANNO	A	SPINA ENRICO	A
PASTORE ANDREA	A	CESARONE LORENZO	P
VERI' NICOLETTA	A	DEL VECCHIO ENZO	P
DOGALI VINCENZO	P	DI BIASE LICIO	P
BOZZOLAN FEDERICO	P	TESTA GUERINO	A
MELILLA GIANNI	P	FERRARA NICOLA	A
DI LUZIO AUGUSTO	A	FIORILLI BERARDINO	A
ALBORE MASCIA LUIGI	A	BRUNO GIUSEPPE	P
CASTIGLIONE ALFREDO	A	SIEGA BERNARDO	A
ANTONELLI MARCELLO	A	ACERBO MAURIZIO	P
MANCINI GEREMIA	A	DI NISIO FAUSTO	P
MERLA VITALONE ANTONIO	A	CICCARELLI GINA	A
TORLONTANO GLAUCO	P	SANTURBANO VALERIANO	A
IMBASTARO ENZO	P	DI MARCO MICHELE	P
CARULLI ROBERTO	P	SPREACENERE CARLO	P
ARCURI VIOLETTA	P	GROSSO F. ANTONIO	A
PACE DAVIDE	P		

Consiglieri presenti n. 20

Consiglieri assenti n. 21.

Sono inoltre presenti

D'ANGELO-DI PIETRANTONIO-MANCINI-DI BIASE-DE COLLIBUS-DE BLASIO-D'INCECCO-DE CAMILLIS-BALDUCCI.E' INOLTRE PRESENTE LA CONSIGLIERA AGGIUNTA BELKACEM LATIFA.

Il Presidente accerta che i Consiglieri presenti sono in numero sufficiente per deliberare.

Sono presenti gli scrutatori Sigg.:

BOZZOLAN FEDERICO
CESARONE LORENZO
TESTA GUERINO

IL PRESIDENTE

Pone in discussione l' argomento iscritto al punto 11) dell' Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Affidamento a Pescara GAS S.P.A. dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici – Approvazione Piano Strategico Pluriennale di Gestione".

Seguono gli interventi, riportati nell' allegato, durante i quali viene presentato un emendamento a firma del consigliere Antonelli ed altri numerosi consiglieri: Masci, Acerbo, Fiorilli, Testa, Del Vecchio, Tenaglia, Imbastaro, che il Presidente pone in votazione:

"Emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/07 provvisorio.

Allegato "Linee guida di gestione pluriennale 2007-2011"

Capitolo "Gestione del personale e manutenzione impianti".

Eliminare i seguenti periodi:

"Pescara Gas metterà in atto ogni iniziativa tesa a non incrementare, nel tempo, i costi di gestione legati al personale interno. Tuttavia".

"A tale personale saranno delegate le operazioni di manutenzione straordinaria e straordinaria, pronto intervento, pianificazione, controllo e gestione della sicurezza dell' impianto"

Inserire i seguenti periodi:

"Pescara Gas garantirà, comunque, il mantenimento degli attuali livelli occupazionali attraverso il ripianamento dei futuri pensionamenti e/o dimissioni e delle eventuali ricollocazioni in servizio all' interno del Comune di Pescara in servizio all' interno del Comune di Pescara degli operatori in posizione di comando.

Dall' 1/1/2008, Pescara Gas affiderà in via esclusiva al proprio personale, le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabile, pronto intervento, pianificazione, controllo e gestione della sicurezza dell' impianto"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI LEGITTIMITA': favorevole.

Posto in votazione al termine degli interventi, riportati nell'allegato, l'esito del voto espresso con il sistema elettronico con risultato accertato dal Presidente con l' assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata, è il seguente::

consiglieri presenti n.23

presenti non votanti n. 2

votanti n. 21

voti favorevoli n. 21

Il Presidente, proclamato l' esito del voto, dichiara che il Consiglio Comunale ha approvato il sopra riportato emendamento e pone in votazione la proposta di delibera, come emendata, e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della votazione sopra riportata,

Premesso:

che con deliberazione del consiglio comunale n. 24 del 19.2.07, esecutiva, è stato, tra l'altro, stabilito:

- 1) di affidare a Pescara Gas s.p.a. il servizio di gestione delle reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici a decorrere dal 1.4.07;
- 2) di subordinare la sottoscrizione del contratto di servizio tra Comune e società alla approvazione da parte del Consiglio del piano strategico pluriennale di gestione.

Visto lo schema di piano strategico pluriennale di gestione elaborato dalla società.

Visto lo schema di contratto di servizio elaborato tenendo conto delle clausole dettate dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n.24/07.

Dato atto che la struttura di riferimento all'interno dell'Ente incaricato della vigilanza sull'attività della società e dei rapporti con l'utenza relativamente ai servizi in questione è il Servizio Manutenzione Esterna, incardinata nel Settore Manutenzione.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal Dirigente della ragioneria, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art.55 c.2 dello Statuto e degli artt. 61.2 e 69.1 del Regolamento del Consiglio Comunale come da scheda allegata;

Visto l'art. 42 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Con votazione espressa con il sistema elettronico con il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori prima designati e presenti in aula, come da scheda allegata:

consiglieri presenti n.21

presenti non votanti n. 2 (V.P. Ciccarelli-Di Nisio)

votanti n. 19

voti favorevoli n. 19

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato piano strategico pluriennale di gestione, elaborato da Pescara Gas s.p.a., relativo al servizio di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici.
2. Di confermare che l'affidamento del servizio a Pescara Gas s.p.a. ha decorrenza dal 1.4.07 e termine il 31.1.2011 e sarà disciplinato dall'allegato schema di contratto di servizio, elaborato sulla base delle indicazioni dettate dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 24 del 19.2.07.
3. di dare mandato al dirigente competente di procedere alla sottoscrizione dell'anzidetto contratto ad acquisita esecutività della presente deliberazione.



SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

LINEE GUIDA DI GESTIONE PLURIENNALE 2007 – 2011

Luogo e data di emissione del documento: Pescara 19/03/2007

Indice di revisione: Prima emissione

SCOPO

Scopo del presente documento è quello di definire le linee guida che la Pescara Gas SpA adotterà nelle attività di gestione del servizio di pubblica illuminazione e degli impianti semaforici della città di Pescara.

PREFAZIONE

Il presente documento è stato elaborato dalla Pescara Gas SpA a fronte della delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 19/02/2007 di affidamento, alla stessa Società, dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

Nei paragrafi che seguono vengono descritte le attività che costituiscono, per il periodo 2007-2011, il piano strategico-gestionale di Pescara Gas SpA per il servizio di pubblica illuminazione.

Su tali attività, per consentire un agevole controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, Pescara Gas SpA definirà e comunicherà annualmente specifici obiettivi che potranno essere periodicamente sottoposti a verifica.

REDAZIONE DEL PIANO URBANO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA (I.P.)

Pescara entro il 2008 dovrà dotarsi di un piano urbano di illuminazione pubblica.

Gli obiettivi del piano urbano di I.P. sono:

- a) la razionalizzazione della rete e dei costi di esercizio;
- b) il risparmio energetico mediante l'impiego:
 - di apparecchi e lampade ad alta efficienza
 - di dispositivi di controllo e regolazione del flusso luminoso;
- c) la sicurezza delle persone e dei veicoli (utenti);
- d) una migliore valorizzazione di vie, quartieri, monumenti, beni architettonici ed in generale delle aree asservite all'uso pubblico;
- e) la limitazione, in generale, dell'inquinamento luminoso e ottico.

Pescara Gas, tra le prime attività che porrà in essere, ci sarà quella dell'affido a tecnici qualificati ed abilitati, mediante procedura di evidenza pubblica, dell'incarico di redazione detto piano che, tra l'altro, conterrà:

- le planimetrie del territorio comunale suddiviso per aree illuminotecnicamente omogenee (compatibile con l'eventuale PRG) con la descrizione di aree e territori destinati a particolari utilizzi, delle zone e degli edifici critici, e dei relativi livelli di inquinamento luminoso.
- Il rilievo degli impianti esistenti, del loro stato e della loro compatibilità con la L.R. 12/05 e con la normativa di settore con le planimetrie delle sorgenti luminose esistenti, dei quadri e della rete elettrica di alimentazione.
- Il Piano territoriale d'illuminazione con la classificazione del tracciato viario comunale secondo le norme tecniche di settore, la descrizione delle linee guida (in conformità con la L.R. 12/05) relative ai criteri progettuali che dovranno essere adottati nelle varie aree illuminotecnicamente omogenee, nelle zone e negli edifici critici e per i futuri impianti d'illuminazione da realizzare, le planimetrie distributive delle sorgenti luminose e degli apparecchi, ecc..
- I Piani di adeguamento degli impianti, degli investimenti e di manutenzione con l'indicazione dei relativi impatti tecnico-economici e priorità di intervento.

CONTENIMENTO DEI COSTI ENERGETICI

La necessità di contenere i costi energetici della Illuminazione Pubblica (I.P.) e quelli relativi agli impianti semaforici nasce dal fatto che il comune di Pescara, negli ultimi 3 anni ha dovuto sostenere oneri via via crescenti a causa sia dell'incremento avuto del costo dell'energia sia dell'aumento dei punti luce che hanno di fatto annullato gli effetti dell'incremento di efficienza derivante dalla sostituzione di una parte del parco lampade con altre a più alta efficienza (e bassi consumi). I dati riportati nella tabella seguente confermano quanto asserito:

<i>Anno esercizio</i>	<i>Importo consumi (IVA Esclusa) [€]</i>	<i>Kwh consumati</i>
2004	917.527,74	13.107.539
2005	1.004.435,86	14.349.084
2006	1.274.045,91	15.925.574

La riduzione dei costi energetici relativi al servizio della Pubblica Illuminazione e della gestione semaforica si può ottenere:

- Riducendo i consumi di energia elettrica
- Riducendo il costo dell'energia elettrica
- Riducendo i costi di manutenzione delle reti I.P. e semaforiche

La riduzione dei consumi di Energia Elettrica, in ottemperanza con quanto sarà disposto dal piano urbano di I.P., sarà ottenuta mediante:

- Sostituzione delle rimanenti lampade a bassa efficienza con altre a basso consumo energetico o, ove possibile, con sistemi a led (imp. Semaforici)
- Installazione, ove possibile, di regolatori del flusso luminoso che consentiranno di ridurre i flussi luminosi delle lampade e quindi i consumi in determinate zone cittadine omogenee e poco (o non) utilizzate di notte (es. parchi, zona ind.le, ecc.. da identificare) in accordo al piano urbano di I.P..
- Installazione, ove possibile, di pannelli fotovoltaici in grado di autoalimentare le utenze che funzionano di giorno (es. impianti semaforici).
- Installazione, ove possibile, di sistemi di telecontrollo che consentono oltre che il monitoraggio continuo della rete anche lo spegnimento per fasce temporali differenziate delle aree sottostanti la medesima centralina.
- Alienazione, ove possibile, parziale o totale di utenze relative a grandi aree non strettamente asservite all'uso pubblico comunale (es. aree di parcheggio privati, centri commerciali urbani, aree portuali, ecc..) trasferendo in capo alle società/enti proprietari gli oneri di illuminazione delle aree a servizio esclusivo dei medesimi.
- Disattivazione dei punti luce non necessari.

La riduzione del costo dell'energia elettrica invece sarà ottenuta mediante rinegoziazione dei contratti di fornitura della stessa. In particolare si sfrutterà la possibilità di accedere al mercato libero dell'energia grazie alla quale si ricercheranno, mediante procedure di evidenza pubblica, fornitori in grado di garantire profili tariffari più economici rispetto agli attuali.

La riduzione dei costi di manutenzione sulla rete I.P. sarà invece ricercata:

- Installando, ove possibile e nei tratti di rete obsoleti da ricostruire, lampade, supporti ed armature tali da permettere intervalli di manutenzione più estesi.

- Installando e/o sostituendo, ove possibile e/o necessario, sistemi di telecontrollo in grado di fornire informazioni sullo stato dei corpi illuminanti ed in particolare sulla loro efficienza luminosa. Tali dati consentono di effettuare sostituzioni programmate delle lampade con interventi manutentivi mirati, veloci (ottimizzati) e quindi meno costosi.
- Effettuando, ove necessario, la pulizia delle parabole ove queste riducano significativamente il flusso luminoso e dei sensori crepuscolari per evitare anticipi delle accensioni e ritardi negli spegnimenti.

INVESTIMENTI

Nel periodo 2007-2011 il piano economico finanziario prevede investimenti sulla pubblica illuminazione per circa 5.000.000 €. I primi interventi saranno quelli che consentiranno di ottenere benefici immediati in termini di riduzione dei costi energetici come la sostituzione di lampade a bassa efficienza energetica con altre a basso consumo (previsti investimenti per 400.000 € già nel 2007) e l'installazione di riduttori di potenza (previsti 1.200.000 €/anno per il 2008 e 2009). Una quota consistente di investimenti viene riservata al rifacimento ed alla messa a norma di circa 300 Km di linee elettriche obsolete prevedendo una spesa complessiva di 2.400.000 € ed un piano di 4 lotti di interventi annuali dal 2008 al 2011. In particolare nel 2008 e nel 2009 i primi 2 lotti di lavoro interesseranno 50 Km di linee annue, mentre in ciascuno degli anni 2010 e 2011 i rifacimenti interesseranno tratti di rete lunghi 100 Km. Nel 2008 si prevedono anche acquisti per il rinnovo del parco mezzi ed autogru necessario per lo svolgimento del servizio di manutenzione.

I piani dettagliati dei singoli investimenti saranno ovviamente sviluppati sulla base delle risultanze e delle indicazioni contenute del piano urbano di I.P..

SICUREZZA

Il livello di sicurezza dell'intera rete di I.P. e degli impianti semaforici dovrà essere in linea con la normativa di settore applicabile.

Inizialmente, in attesa della redazione del Piano urbano di I.P., si incaricheranno tecnici abilitati per effettuare una attività generale ricognitiva sullo stato della sicurezza di ogni tratto di rete sia della I.P. che di quella semaforica finalizzata alla individuazione ed alla correzione di eventuali elementi o aspetti che dovessero risultare sotto norma.

Successivamente il livello di sicurezza dell'intera rete sarà sottoposta a continuo monitoraggio da parte del personale specializzato di Pescara Gas normalmente impiegato per le attività manutentive in piena ottemperanza con quanto sarà specificato nelle apposite sezioni del Piano urbano della I.P..

GESTIONE DEL PERSONALE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Pescara Gas si avvarrà, fino al 31/12 2008, di personale comandato dipendente dell'Amministrazione Comunale per tutti gli interventi e le operazioni che, per essere svolte, richiedono conoscenza della rete e degli impianti. A tale personale saranno delegate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, pronto intervento, pianificazione, controllo e gestione della sicurezza dell'impianto.

Ove necessario per il suddetto personale saranno organizzate attività formative finalizzate a garantire la continua adeguatezza delle competenze professionali richieste.

Pescara Gas adotterà politiche di incentivazione e motivazione del personale proponendo riconoscimenti legati al conseguimento degli obiettivi e dei risultati economici e qualitativi stabiliti.

Le ditte esterne, sottoposte a periodiche selezioni mediante procedure di evidenza pubblica, continueranno ad essere utilizzate prevalentemente per:

- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che richiedono particolari e/o costose attrezzature;
- far fronte a momentanei picchi di richieste di intervento sul territorio;
- effettuazione di scavi ed altri lavori edili
- interventi straordinari sugli impianti che richiedono particolari competenze non possedute dal personale interno;

Pescara Gas metterà in atto ogni iniziativa tesa a non incrementare, nel tempo, i costi di gestione legati al personale interno. Tuttavia eventuali indispensabili o improvvisi esigenze di incremento, anche temporaneo, dell'organico operativo saranno preventivamente comunicati e concordati con le OO.SS. e con l'Amministrazione Comunale.

MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO PERCEPITO DAGLI UTENTI

Pescara Gas SpA stabilirà, di concerto con l'Amministrazione Comunale, obiettivi finalizzati al miglioramento dei servizi, così come percepiti dagli utenti, di I.P. e gestione della rete semaforica. Tali obiettivi riguarderanno, in particolare:

- la riduzione dei tempi di individuazione, intervento e ripristino guasti sulla rete mediante monitoraggio continuo di alcuni indicatori qualitativi caratteristici del servizio;
- valorizzazione di aree ed edifici di particolare pregio o valore storico con adeguate soluzioni illuminotecniche (in accordo con quanto sarà definito nel piano urbano di I.P.);
- rinnovo di impianti obsoleti in accordo al piano degli investimenti richiesti e/o concordati con l'Amministrazione Comunale;
- implementazione di canali comunicativi diretti con gli utenti mettendo a disposizione un numero verde sia per le segnalazioni generiche sia per il pronto intervento;
- realizzazione di una sezione dedicata alla illuminazione pubblica sul sito internet aziendale.

Inoltre periodicamente la Pescara Gas incaricherà società specializzate e/o associazioni di consumatori per condurre indagini statistiche sulla popolazione residente di Pescara di Customer Satisfaction in modo da rendere evidenti, in particolare gli aspetti ritenuti non soddisfacenti e che dovranno essere considerate oggetto di correzione e/o miglioramento.

Punto n. 11 all'ordine del giorno:

"Affidamento a Pescara Gas Spa dei servizi di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici. - Approvazione piano strategico pluriennale di gestione."

PRESIDENTE

La parola all'Assessore D'ANGELO.

Assessore D'ANGELO

Questa delibera è tornata in approvazione al Consiglio Comunale perché nella precedente riunione era stato espressamente richiesto dal Consiglio che venisse predisposto un piano strategico delle attività da allegare al contratto di servizio e conseguentemente alla delibera.

Il piano è stato redatto dall'ingegner DEL BIANCO, è allegato, è stato discusso in Commissione, sono venute fuori alcune perplessità che mi sembra che sono state sanate, da che mi risulta è stato presentato un emendamento che raccoglie e recepisce una perplessità che veniva fuori dalla lettura del piano strategico, ho anche detto che in qualsiasi momento, sia adesso che successivamente, l'Assessore, ma l'Amministrazione, la sua intenzione, è disponibile ad introdurre qualsiasi modificazione non fosse altro per il fatto che questo servizio sarà gestito da una società completamente del Comune, che per legge è come se fosse un braccio o un dito o una gamba del Comune.

Per cui non c'è nessuna preclusione, è come se stessimo discutendo del settore urbanistico, del settore del personale, o di qualsiasi altra cosa, per cui il Consiglio, la Giunta, i Consiglieri, tutti quanti sono sovrani nel fare suggerimenti, nell'apportare indicazioni o altro.

Detto questo io sono disponibilissimo a recepire l'emendamento predisposto da alcuni Consiglieri che vedevo prima, e questo arricchisce e chiarisce un aspetto che forse era un po', soprattutto scritto con preoccupazione da parte di chi amministra quella società, perché dice se non ce la fa poi con i soldi, insomma, insomma, prevedere tutta una serie di operazioni di mantenimento di alcuni livelli occupazionali poteva creare qualche problema, non c'è nessun problema, l'abbiamo riscritto, e penso che possa essere messa in votazione anche perché perdere un ulteriore mese di utilizzo di quegli utili anche che serviranno a pagare alcune spese necessarie per avviare una manutenzione ordinaria efficace, perché noi siamo nella situazione in cui non riusciamo a comperare le lampadine, perché non abbiamo fatto l'appalto, se ritardiamo ancora l'appalto non si è fatto, si tratta di riavviarlo, si tratta di mettere in campo un piano dell'illuminazione per capire le necessità strategiche in termini di investimenti, si tratta di mettere in sicurezza tutte le centrali e i punti luci strategici che abbiamo lungo le strade, che è un aspetto centrale, si tratta di comperare ai dipendenti dalle scarpe di sicurezza, all'elmetto ad altro.

Io penso che prima noi affrontiamo questa operazione, prima l'approviamo meglio è.

Se nel corso, siccome è un pezzo del Comune, non è Pescara Gas una società come ATTIVA, la società ATTIVA è una società che può andare sul mercato, io penso che possa essere approvata senza difficoltà.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere ANTONELLI.

ANTONELLI

Grazie Presidente, prendo la parola esclusivamente per illustrare l'emendamento, non c'è bisogno? Tutti conoscono tutto e quindi possiamo anche...

Brevemente, io credo che con questo emendamento andiamo a sanare una lacuna evidente nel piano di gestione che era stato presentato da Pescara Gas e che è quello relativo al personale, ci sono maggiori garanzie per il personale che mandiamo in comando a Pescara Gas, altrettante maggiori garanzie per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di personale, anche attraverso l'assunzione con contratti a tempo determinato, per svolgere gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmabile, di pronto intervento, pianificazione, controllo e gestione della sicurezza dell'impianto. In sintesi, estrema sintesi, poniamo un freno e qualche paletto all'ipotesi di esternalizzazione completa dei servizi relativi alla Pubblica Illuminazione.

PRESIDENTE

La parola al collega ACERBO.

ACERBO

Io credo che sia stato meritorio questo emendamento che io ho sottoscritto, però c'è un nodo su cui secondo me c'è bisogno di fare chiarezza, perché si possono nutrire idee diverse, sono tutte rispettabili, l'importante è che non ci si prenda in giro.

Premesso che io non ritengo che mai una SPA sia del Comune, cioè è del Comune ma ha delle sue

caratteristiche particolari, una SPA, per cui è cosa diversa nella gestione diretta del servizio, credo che oramai su questo ci sono lunghi trattati e spero che ci sia una riforma che metta in chiaro queste cose definitivamente, ma c'è un problema di fondo, qual è la mission di questa Pescara Gas?

Lo dico a DANDOLO perché mi pare che abbia lavorato a questa cosa molto, siccome questa sarà una delle cose su cui discuteremo nel futuro, anche programmatico, di questa coalizione, che spero, quello che non capisco, su quel testo c'era scritto che sostanzialmente non si aumentano, prima dell'emendamento, i dipendenti.

Questo significa che noi conferiamo la Pubblica Illuminazione a Pescara Gas e poi Pescara Gas affida all'esterno, quindi il vantaggio è di avere un soggetto molto più agile a distribuire appalti, del Comune, cioè con meno impegni, ora questa era la posizione che io ritenevo non giusta, anche se aveva un elemento di legittimità, dico, dal punto di vista dell'azione amministrativa, motivata dal fatto che Pescara Gas aveva delle risorse da poter spendere e che il Comune avrebbe più difficoltà.

Quando io posi questo problema dicendo che sarei stato perplesso ma interessato dall'operazione se si ragionava nei termini invece di utilizzare gli spazi di Pescara Gas per fare quello che ha più difficoltà di fare il Comune, cioè per dotarsi di un po' di elettricisti che facciano gli elettricisti, cioè che possano garantire la Pubblica Illuminazione, il servizio, mi ha detto sì, ma vogliamo raggiungere questo obiettivo, se lo ricorderà l'Assessore.

Io mi domando, come ci fa a stare scritto quel testo se l'obiettivo è un altro?

Io penso che sia prima di tutto la lealtà un elemento, perché badate bene, io potrei essere contrario ma rispettare la posizione, ma essere preso in giro no.

E il carattere indefinito di questo piano strategico pluriennale rappresenta il fatto che la mission per cui noi costituiamo, affidiamo la Pubblica Illuminazione per fare cosa, in che tempi eccetera non è assolutamente chiarita.

Adesso mettiamo se sarà provato l'emendamento, una pezza a colori, però credo che nella relazione tra di noi sia necessario che ci spieghiamo le cose anche quando ci sono differenze di opinione, perché a mio parere è sempre meglio litigare, perché è come se io vi facessi votare a voi di mettere a verde un'area di un noto imprenditore di Pescara facendovi credere che invece gli facciamo fare dieci palazzi e in cambio ci costruirà il teatro.

L'importante è che ci capiamo, non ho capito come è capitato quel testo che adesso emendiamo, però da quel testo si evinceva una scelta chiarissima, che Pescara Gas, come il Comune non è in grado di fare neanche la manutenzione ordinaria, con l'attuale numero di elettricisti, non diventando, con tutto il rispetto, con il finto parente di Luciano che sarà sicuramente bravissimo, ma non è che è mandrake, per cui se non ce la fanno al Comune non ce la faranno neanche lì, ora solo implementando la forza lavoro e riorganizzandola noi potremo fare la manutenzione ordinaria attraverso il nostro braccio Pescara Gas.

Se tu mi ci scrivi che non aumenterà il numero dei dipendenti, è evidente che noi, o meglio voi, pensate solo di affidare all'esterno, che è una scelta, però si dice e si evita di prendersi in giro.

Se non c'è questa scelta era solo un errore, però mi sembra strano, perché qualcuno per scrivere quattro righe ci ha messo un impegno, aveva un'intenzionalità, non credo che l'abbiamo preso, come faceva con le mozioni il collega CASTIGLIONE che le prendeva da internet, cambiava Genova con Pescara e le presentava al Consiglio Comunale, questa è una cosa più articolata, qualcuno l'ha scritta. Io ripeto che questo ci ha suscitato un certo disagio anche perché mi dà fastidio quando poi ANTONELLI, che rappresenta l'altra coalizione, diciamo, può mettere il coltello nella piaga.

A me fa piacere perché il ruolo Governo - opposizione è sacrosanto, va bene, appunto serve a quello che è appena accaduto, e che spero sia approvato, però avrei auspicato che non ci fosse bisogno dell'intervento del collega ANTONELLI, e lo dico questo per estrema chiarezza, perché ripeto, uno può pensare legittimamente che non sia possibile neanche con una SPA che ha i soldi in cassa, fare una gestione, e che bisogna tutto affidare all'esterno, alle tante ditte.

Io sono convinto che così non funziona quasi per nulla, che i servizi peggiorano, però rispetto l'opinione altrui.

Ritengo grave che ci si sia detti una cosa, almeno nelle discussioni che abbiamo avuto, e poi il testo, lo dico a Camillo, Francamente, non corrispondeva, prendo atto della disponibilità perché devo dire che l'Assessore, come all'inizio del Consiglio Comunale è stata posta la questione ha subito espresso un parere positivo, però francamente non riesco a capire perché si sia verificata questa cosa, e io ci tenevo ad esprimere pubblicamente, su questa materia, il mio disagio personale e credo di poter dire del nostro Gruppo.

PRESIDENTE

Grazie, non ci sono interventi.

Prego Sindaco.

SINDACO

Io siccome le ascolto tutte le parole, e naturalmente gli do importanza alle parole, il Consigliere ACERBO chiede come mai a volte i testi non corrispondono ai colloqui che si fanno?

Questo accade, accade, credo che sia accaduto adesso, credo, io non ho seguito l'evolversi dell'articolato, sapendo che c'è bisogno di questo atto deliberativo, che l'abbiamo sottoposto ad un presumibile miglioramento da parte del lavoro del Consiglio.

Io mi ricordo un'altra volta nella quale ci fu una non conformità tra le cose che pure si erano dette in maggioranza, in quest'aula, e le cose che invece sono state dattiloscritte in un importante atto deliberativo, l'atto deliberativo riguardava l'approvazione di un passaggio deliberativo fondamentale concernente le aree di risulta.

Magicamente, tra un passaggio e un altro esce l'espressione giuridica, capace anche di esprimere senso all'attività redazionale di disegno, in ordine a quello che doveva avvenire nelle aree di risulta, comparve la parola "spazi commerciali", e ci fu un tourbillon, naturalmente scomparvero tutti nel dare risposta alle domande riguardanti quel tourbillon.

Casualmente l'Assessore si ritrovò nell'indisponibilità di proferire parole, naturalmente il Consigliere ACERBO ebbe lo stesso disagio anche in quella circostanza, ci fu un impedimento involontario nel proferire parola.

Il problema è che le classi dirigenti sono quelle che si assumono anche le responsabilità, anche quando ci sono sviste, anche quando ci sono sviste.

Vedete, io penso che nel dibattito politico che si sta affrontando in queste settimane, in questi mesi in Italia, sul territorio, ovviamente è il mio pensiero, c'è un limite di approfondimento.

È stato detto, io sono contro al modello delle esternalizzazioni, ancora più chiaramente è stato detto che io sono contro le privatizzazioni, perché sono convinto che se negli Enti Pubblici si strutturano numeri, i numeri delle risorse umane, dentro le strutture pubbliche, sono più capaci di qualità di performance.

Io invece non sono convinto che ci sia una forma per acquisire la prestazione lavorativa che di per sé dia luogo alla qualità, io non sono convinto, perché conosco casi nei quali dal di dentro delle mura del pubblico si fa bene la prestazione della qualità, conosco forme organizzative rispetto alle quali esternalizzando la competenza pubblica si fa bene, vi potrei citare il caso dell'Università Cattolica, dove una figura, un geometra, fa, organizza la manutenzione, di tutto il parco degli spazi dell'Università Cattolica, a prezzi supercompetitivi, così come conosco gestioni disastrose con le privatizzazioni e le esternalizzazioni.

Il punto è che cosa se ne rinvia a valle, c'è bisogno di una grande capacità di controllo, di programmazione a monte, e c'è bisogno di usare gli strumenti previsti dalle norme, dalle norme del diritto civile, dalle norme riguardanti anche la vita dei rapporti tra la struttura madre e le strutture figlie, se nascono le strutture figlie.

C'è uno strumento che è nato in coincidenza con l'evoluzione del diritto pubblico dell'economia che si chiama contratto di servizio.

Vedete, si fa presto a dire l'ANAS non funziona o le Ferrovie funzionano, e visto che qui abbiamo tre Deputati presenti in quest'aula, due di maggioranza e uno di opposizione, ANAS - Ferrovie, Ministero dei Lavori Pubblici, e io una volta ho assistito per esempio ad una risposta dell'Onorevole SOSPURI che si trovava financo nella veste di Sottosegretario, con il Consigliere RICCI che gli chiedeva del perché i locali delle Ferrovie di Pescara o sono sporchi o non sono usati.

Lì lo strumento non era quello che avrebbe voluto suggerire CASTIGLIONE a SOSPURI, vai a tirare la giacchetta a MORETTI, o a CAPUTI, lo strumento non è la pressione del battito del pugno sul tavolo, si chiama contratto di servizio tra il Ministero delle infrastrutture e le Ferrovie e l'ANAS, ed è lì che va sprigionata la capacità di intravedere, di leggere, di occuparsene, perché il contratto di servizio si può fare da Internet, come diceva chi mi ha preceduto, o il contratto di servizio si può fare personalizzato, rispetto a quel determinato obiettivo, la missione della società, la missione e lo specifico del contratto di servizio è il tema.

Che ci sta scritto lì dentro?

Che compera il contratto di servizio?

Siccome sto parlando a Pescara e non faccio il Deputato, non posso che guardare al passato, visto che il futuro deve ancora arrivare.

Il rapporto tra il Comune di Pescara e la GTM era inesistente, c'era un rimborso a piè di liste, che magari faceva anche gli applausi dei sindacati e di chi ci lavorava, perché comunque si gonfiavano le ore di lavoro, si gonfiavano le prestazioni, si gonfiavano i pagamenti, ma il Comune non ha esercitato

la sua funzione che era il contratto di servizio con la GTM, io ti chiedo a e b, e ti pago a e b, ti chiedo questi tempi e tu me li dai, altrimenti ti sanziono.

Ma non è che arrivando adesso a dire contratti di servizio, questa è la parola cacao meraviglioso e domani mattina funziona, c'è bisogno anche di una struttura che sia capace di lavorare il rapporto con il contratto di servizio, quindi c'è un itinere da costruire.

Ecco perché le discussioni non si possono né affrontare con la logica delle pozzanghere, come a volte risulta vocazionale per alcuni, né con la logica degli adempimenti da internet, mi dispiace citarlo perché non c'è, come fa qualche altro.

C'è bisogno di occuparsene, di fare un dibattito, un combattimento, una dialettica positiva, che arrivi a conclusione.

A giorni uscirà un report della Corte dei Conti, sulla condizione di sanezza finanziaria degli Enti Locali, e noi dovremmo anche tenere a mente questo e del come a volte gli strumenti innovativi vengono evocati e pretesi anche dalla fissità della condizione della finanza degli Enti Locali.

Questo è una specie di arzigogolo amministrativo, dopo del quale dobbiamo costruire un nuovo rapporto nella conquista e nella acquisizione dei servizi pubblici per la collettività.

Oggi è un arzigogolo amministrativo che ci consente di scavalcare una stagione di assoluta assurdità finanziaria nei rapporti centro/periferia.

La prossima settimana, probabilmente mi accompagnerà D'ANGELO, io incontrerò il dottor GRISOLIA che è il Capo della Ragioneria Generale dello Stato con competenza sul patto di stabilità riguardanti città come le nostre.

C'è anche questo come invitato di pietra quando facciamo questo lavoro, di sicuro non c'è la slealtà nei rapporti, né quando chi ha preparato l'articolato scrive e ci autoimpegniamo e limitiamo nell'acquisizione di risorse umane, perché si era sentito dire che a volte le società terze possono essere bauli per acquistare risorse umane con finalità clientelari.

Cioè, si è tentato di prendere atto e di registrare un dibattito che ha riguardato altri ambienti dell'economia pubblica territoriale, ACA, ATO e quant'altro, e si è anche detto qui che non possono essere queste società terze i luoghi per fare acquisizioni facili di risorse umane.

Però siccome tutte le vicende nei rapporti pubblici possono avere due letture almeno, l'altra lettura qual era?

Voi vi autoimpedite le assunzioni perché avete la preferenza a comperare le prestazioni impenditoriali, bene venga l'emendamento, riapra quella possibilità, però concludo dicendovi che ad oggi sapete chi fa la manutenzione per l'efficienza da discutere, dell'impiantistica pubblica?

Un'impresa privata che ripetutamente vende i suoi servizi.

Date per scontato che una quota di intelligenza mi rimane in vita anche nella parte serale della giornata, so che questo significa che è stato causato dal fatto che non abbiamo i numeri di risorse umane per provvedere da soli, e che non saremmo stati in questa condizione se avessimo avuto i numeri di risorse umane, tenete anche conto, e divertitevi lunedì, martedì e mercoledì a cercare, in qualsiasi agenzia interinale, o se non ci volete andare, in qualsivoglia ufficio del vecchio Ministero del Lavoro, a trovare una risorsa umana che sappia fare, disponibile sul mercato, l'elettricista, perché lo so, in questa attività che faccio qui da qualche anno, mi capita di essere uno snodo tra domanda e offerta di lavoro, e a proposito lì ce n'è uno che studia il mercato del lavoro.

Mi capita, tanti che chiedono di essere allocati, ma mi accade che molti imprenditori mi dicono che vanno cercando un elettricista e non ne trovano uno, e quelli che sono bravi, che magari costruiscono la loro esperienza, in qualche azienda privata, non appena si sono perfezionati, si mettono in proprio a fare vendita sul mercato di abilità professionali.

Una discussione tonda e completa tiene conto anche di questo, e allora noi, quando abbiamo bisogno di elettricisti, dobbiamo sapere che intanto sul mercato non ci sono, che possono essere formati, senza dubbio, ma intanto il lampione che mi dice il tale cittadino che sta in via Salara Vecchia, quello da domani mattina vuole che riparta, o il lampione che sta cadendo in via Mafalda di Savoia vuole che dopodomani mattina si ripari, ed è questa la logica che a volte porta operazioni tipo quelle che sono state attivate, avendo a mente che c'è una vicenda finanziaria di cui tutti dobbiamo prendere atto, concludo, e non solo il Sindaco e l'Assessore alle Finanze, perché io mi auguro che partano iniziative, soprattutto chi ha ruolo nella capitale dove siede la massima istituzione che rappresenta la sovranità popolare che è il Parlamento, mi auguro che partano iniziative per discutere anche l'inutile rigore del patto di stabilità ai danni degli Enti Locali.

Ecco perché io vi chiedo di votare a favore questa delibera che per quanto vi riguarda è soltanto un atto di necessaria organizzazione.

PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento ANTONELLI, ACERBO, TESTA...

Sull'emendamento o sulla delibera?

Prego.

ACERBO

A me fa piacere quello che ha detto il Sindaco, perché se le cose vengono dette si capiscono, però se non vengono dette, perché il Sindaco cosa ha detto?

Probabilmente sarà stato lui o chi per lui a dare l'input, quella frase lì c'è stata messa perché non vogliamo che Pescara Gas si trasformi in un'altra ACA, figurarsi se Maurizio ACERBO di Rifondazione Comunista...

Esatto.

Ora, nel dibattito che abbiamo avuto non era emerso questo.

Ora però faccio notare una cosa, per cui quando si discute, a mio parere, come diceva Luciano, combattimento o dibattito le cose si risolvono, e quando si salta quella che sarà una pozzanghera, ma è l'elemento per cui cento teste sono meglio di una, compreso Einstein, è che se non si discute si creano equivoci e ci si finisce anche per contrapporre quando la pensiamo alla stessa maniera.

Nel precedente Consiglio Comunale noi, se non mi sbaglio, nella precedente delibera relativa a Pescara Gas abbiamo votato, cosa che a mio parere mi sembra giusta perché se l'avessimo votata quando è stata costituita l'ACA, immaginatevi cosa sarebbe accaduto se ogni provvedimento relativo al personale del CDA dell'ACA doveva essere comunicato all'assemblea dei sindaci e ai Consiglieri Comunali dei Comuni soci dell'ACA, perlomeno ci sarebbero stati un po' più di problemi.

Se ricordo bene è stato approvato un emendamento nel quale si prevede che in caso di iniziative relative ad assunzioni, veniva informato il Consiglio Comunale, qualcosa del genere, o l'Amministrazione.

Io credo che è evidente il rischio di cui parla Luciano, che io condivido, ho fatto una battaglia, continuo a farla, per questo mi riferivo alla SPA, perché sono d'accordo quando si dice che non è solo la forma, perché un Comune gestito male fa danni quanto una SPA o quanto un'altra cosa.

È evidente che se tu mi assumi cento impiegati e poi le funzioni degli impiegati le affidi all'esterno, stai a gestire male, fai più danni, affida direttamente all'esterno, almeno non mi fai pagare i cento impiegati che non servono.

Siccome su questo siamo d'accordo, ci mancherebbe, e l'elemento essenziale è quello a cui a mio parere dico, rispetto alla gestione di determinati servizi pubblici, poi bisogna capirsi, su cosa deve essere pubblico e cosa non deve esserlo.

Io ritengo che un ente locale debba avere al suo interno il know-how relativo alla pubblica illuminazione, che tra l'altro non è particolarmente complicato, e un tempo questo Comune faceva la formazione, dai giardinieri fino agli elettricisti, e badate bene, non è che la formazione, come Luciano sa meglio di me, perché si intende di mercato del lavoro molto più di me, sa benissimo che molte imprese ricorrono a manodopera dequalificata, per essere anche più competitive nel vincere gli appalti eccetera, e insomma, sono problemi che si pongono, e attengono ad un rilievo alto.

Quindi vorrei dire ad ANTONELLI che nell'ambito dell'emendamento, che è venuto fuori all'ultimo momento perché non c'era stata fatta presente quella cosa, altrimenti ci si sarebbe ragionato molto di più almeno da parte mia, io credo che noi dovremmo puntualizzare questa cosa, anche dentro il testo dell'emendamento che tu avrai con te e quindi potrai farlo meglio, e cioè ribadire in questo documento che però questi incrementi di personale debbono essere comunicati al Consiglio Comunale...

È già nel testo precedente?

Però se lo rafforziamo, in modo che ci sia un controllo, perché parliamoci chiaro, quello che accade e che alcuni di noi conoscono molto bene con questa Spa, parliamoci chiaro, io non sono per demonizzare il fenomeno, probabilmente se il sottoscritto si trovava nella situazione di altri che hanno gestito questa Spa forse avrebbe avuto gli stessi comportamenti, perché a volte il moralismo può generare ipocrisia, ed è ovvio che tu tendi a risolvere facendolo pagare a chi deve pagare la bolletta i tuoi problemi di consenso, di far fronte agli elettori, ai sostenitori eccetera.

Il Consiglio Comunale, essendo un organo che ha un carattere più vasto eccetera, ovviamente ha bisogno di provvedimenti che siano motivati, quindi se noi prevediamo che iniziative relative ad assunzioni debbono passare per il Consiglio Comunale eccetera, forse lo propongo anche a Luciano perché io ragiono per il futuro, anche perché presumo che in futuro Luciano farà altre cose, non credo che farà il Sindaco a vita, e cioè, se questo lo avessimo avuto, per esempio in relazione agli enti

di cui parlava, alle Spa di cui parlava prima Luciano, a fronte del fatto che si assumevano 30 persone e non erano persone che facevano le saldature dei tubi dell'acqua e non erano ingegneri esperto di idrico, ma erano fratelli e nipoti, probabilmente tra tutti i Consigli Comunali del nostro ATO ci sarebbe stata un'insurrezione, al posto di esserci un pettegolezzo che c'è stato in questi anni, a volte anche dentro gli stessi partiti.

Quindi se Marcello lo può inserire nel testo, questo nuovo richiamo al Consiglio, a quel punto diventa una responsabilità del Consiglio Comunale, se l'Assessore ritiene che nella precedente delibera...

Se me lo leggi, perché in questa maniera direi Luciano che evitiamo quel rischio lì, cioè che ci sia un controllo e anche nel futuro non si abusi, in sintesi, se si devono assumere tre elettricisti per aggiustare le lampadine siamo tutti favorevoli, non si usi questa struttura per risolvere altri problemi.

PRESIDENTE

Prego Assessore D'ANGELO.

Assessore D'ANGELO

Una lettura del testo, perché se noi non leggiamo il testo correttamente non capiamo: "Pescara Gas metterà in atto ogni iniziativa tesa a non incrementare, nel tempo, i costi di gestione legati al personale interno", cioè nel senso una preoccupazione di non crescere, noi abbiamo 11 dipendenti, ci sono anche figure amministrative che vanno via, possiamo anche sostituire quelle con elettricisti, complessivamente rimaniamo con la spesa.

Tuttavia eventuali indispensabili o improvvise esigenze di incremento, anche temporaneo, dell'organico operativo, saranno preventivamente comunicati e concordati con le organizzazioni sindacali e con l'Amministrazione Comunale.

Se dobbiamo precisare ancora...

Non va bene?

PRESIDENTE

Colleghi, con buonsenso vediamo, ci chiariamo, e poi passiamo alla votazione.

Consigliere ANTONELLI.

ANTONELLI

Se posso, vorrei riportare un po' di serenità.

Io credo che noi dobbiamo darci reciprocamente atto, ognuno sulle nostre posizioni, che esiste la buona fede di tutti, e se quindi riconosciamo la buona fede di chi ha scritto che non si intendono incrementare i costi legati alla gestione del personale interno, dicendo quindi non che si intendono limitare i costi di gestione, ma che non si vuole spendere un euro in più di quanto si spenda oggi per il personale che noi oggi mandiamo in comando a Pescara Gas, e quindi ipotizzando, o facendo ipotizzare una esternalizzazione di tutti i servizi, di tutte le attività di Pescara Gas, dicevo, se c'è questa buona fede, c'è altrettanta buona fede in chi dice, magari partendo da una filosofia diversa, bene, se c'è bisogno di qualche professionalità ulteriore, se dobbiamo ripianare per esempio le quiescenze di missioni che sono un fatto naturale per quanto riguarda il personale, pensiamo prima ad un'assunzione, magari a tempo determinato, di ragazzi che sicuramente Sindaco non sono professionalizzati oggi, ma che si possono professionalizzare, perché non è che quelli che lavorano per le ditte private sono nati imparati, lo dico in dialetto così si capisce, hanno imparato loro il mestiere lavorando.

Lo possiamo fare anche attraverso Pescara Gas, e quindi l'obiettivo di chi si è posto questo problema non era quello di creare un ulteriore carrozzone...

PRESIDENTE

Consigliere ANTONELLI abbiamo risolto il problema.

ANTONELLI

Sì, però siccome c'è già scritto tutto, mi pare che se noi approviamo l'emendamento così come è scritto, e lasciando il resto invariato, e modificando Presidente esclusivamente le date, lì c'è scritto, sia nel punto 2 del dispositivo che nell'art. 5 del contratto di servizio, che la decorrenza è dal 1° aprile, e ovviamente la decorrenza sarà 16 aprile, 17, è un adeguamento consequenziale, se lasciamo tutto così credo che avremmo fatto un buon lavoro.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione dell'emendamento ANTONELLI ed altri.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 23

Voti favorevoli: 21

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Pongo in votazione la delibera di cui al punto 11.

La votazione è aperta.

La votazione è chiusa.

Dichiaro l'esito del voto:

Consiglieri presenti: 21

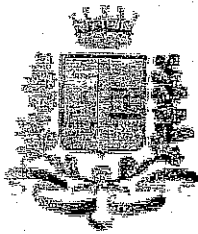
Voti favorevoli: 19

Voti contrari: 0

Voti astenuti: 0

Il Consiglio approva.

Il punto 12 è rinviato perché trattasi di Regolamento.



Città di Pescara

COMUNE DI PESCARA

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 58 DEL 12-11-07

Contratto di servizio pubblica illuminazione

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Definizioni

1. Per impianti di pubblica illuminazione si intende:

- quadro di comando e presa di potenza;
- linea elettrica (cavidotti) di collegamento;
- pozzetti per i collegamenti elettrici;
- plinti di fondazione dei pali;
- pali (sostegni) o paline e relativi impianti di messa a terra;
- armature (comprendenti lampada, reattore, alimentatore e gruppo ottico).

2. Per impianti semaforici si intende:

- quadro di comando e presa di potenza;
- linea elettrica (cavidotti) di collegamento;
- pozzetti per i collegamenti elettrici;
- plinto di fondazione dei pali;
- palo (sostegno) e relativo impianto di messa a terra;
- lanterne semaforiche.

3. Per manutenzione ordinaria della rete di illuminazione e semaforica in genere si intendono, in linea di massima ed a titolo esemplificativo, le seguenti operazioni:

- sostituzione gruppi ottici completi, lampade, recettori, alimentatori e fusibili;
- sostituzione/riparazione di corpi illuminanti o parti di essi e di scatole di derivazione;
- riparazione/sostituzione di pozzetti di ispezione;
- inserimento di interruttori di ricerca guasti;
- sostituzione di elementi dei quadri di manovra;
- rifacimento di campate aeree;
- interventi e controlli sulla sicurezza degli impianti;
- controllo dei sistemi di regolazione di accensione e spegnimento (orologi, interruttori, crepuscolari, ecc.);
- compilazione e tenuta della documentazione prevista dalle norme di settore.

4. Per manutenzione straordinaria dei medesimi impianti si intendono, in linea di massima ed a titolo esemplificativo, le seguenti operazioni:

- rifacimento linee obsolete o parti di esse;
- sostituzione pali danneggiati;
- sostituzione o ricondizionamenti di quadri di manovra o parti di essi;
- realizzazione di scavi per raccordo cavidotti di alimentazione;
- rifacimenti/realizzazione di plinti e pozzetti per fissaggio pali;
- rifacimenti di impianti accessori per la sicurezza (messa a terra ecc.) o parti di essi.

Art. 3 - Oggetto

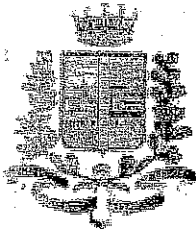
1. Il presente contratto disciplina i rapporti fra il Comune e Pescara Gas s.p.a. relativamente al servizio di gestione reti ed impianti di pubblica illuminazione e semaforici, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, gli investimenti e la prestazione dei servizi tecnici ed amministrativi correlati.

Art. 4 - Disponibilità delle reti e degli impianti

1. Il Comune concede in comodato le proprie dotazioni patrimoniali destinate ai servizi in oggetto e risultanti da apposito verbale di consegna.

Art. 5 - Durata

1. Il presente contratto decorre dal 1.4.2007, ha durata fino al 31.12.2011 e potrà essere rinnovato nel rispetto delle disposizioni di legge in vigore.



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

Art. 6 - Modalità di esplicazione delle prestazioni

1. La società, nell'espletamento dei servizi previsti dal presente contratto ed ai fini dell'attuazione del piano economico-finanziario nonché del piano strategico pluriennale di gestione allegati al presente contratto, si uniforma ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impegnandosi, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- continuità e regolarità della prestazione;
- pronta reperibilità del personale in caso di interruzione del servizio e tempestività nel ripristino;
- garanzia di una fruibilità dei servizi che risponda alle reali esigenze dei cittadini e dell'Amministrazione comunale;
- sicurezza e risparmio energetico, anche mediante la promozione di piani di investimento che prevedano il ricorso ad energie rinnovabili;
- manutenzione e aggiornamento costante degli impianti e delle attrezzature per garantire un corretto ed efficiente funzionamento;
- pronto intervento ogniqualvolta si rendesse necessario per le operazioni di mantenimento in efficienza degli impianti;
- fattiva collaborazione con l'Amministrazione, anche per approntare e fornire ogni necessaria documentazione connessa all'espletamento dei servizi affidati.

Art. 7 - Programmazione degli interventi

1. Il consiglio comunale approva il piano degli investimenti relativi agli ampliamenti e potenziamenti degli impianti. La società programma gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti già in esercizio, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 3.3.2005, n. 12.

2. Circa l'onere finanziario per l'attuazione degli investimenti, le parti concordano che la società assume a proprio carico detto onere nei limiti delle previsioni dell'allegato piano economico-finanziario, mentre per l'eccedenza le parti concorderanno di volta in volta le modalità di copertura delle relative spese.

3. In ogni caso, prima che ciascun intervento venga attivato, ne sarà data comunicazione all'Amministrazione comunale che potrà formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento.

4. Le parti concordano di attuare, nei loro rapporti reciproci, il sistema della concertazione per il superamento di ogni problematica relativa all'esplicazione dei servizi. In caso di divergenza di valutazioni, spetta comunque al Comune il potere di dettare gli indirizzi ed assumere le definitive determinazioni sulla questione.

5. L'Amministrazione comunale si impegna ad informare la società sulle varianti urbanistiche, accordi di programma, in genere su tutti i provvedimenti relativi ad insediamenti che possano avere incidenza sulla programmazione degli investimenti.

6. L'Amministrazione comunale si impegna ad invitare la società a partecipare a conferenze di servizi relative ad interventi che comportano l'assunzione di decisioni che coinvolgano il servizio e le reti dei servizi di cui al presente contratto.

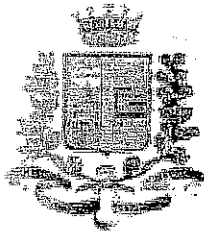
Art. 8 - Vigilanza e controllo

1. Il Comune si riserva ogni potere di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità, avvalendosi delle proprie strutture ed in particolare del Servizio Manutenzioni Esterne.

2. La vigilanza potrà essere esercitata anche a mezzo di apposito organismo, dotato dei poteri attribuiti al consiglio comunale, alla cui composizione potranno partecipare, senza diritto ad indennità e/o rimborsi spese, rappresentanti delle associazioni di categoria, dei consumatori, dei cittadini utenti e delle rappresentanze sindacali. I membri di tale organismo sono eletti dal consiglio comunale.

Art. 9 - Canoni

1. Il Comune corrisponde, a titolo di corrispettivo, a Pescara gas s.p.a. un canone determinato



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

nel piano finanziario allegato e, precisamente, per l'anno 2007 € 937.500,00 (9/12) e per gli anni successivi fino al 2011 € 1.250.000,00, oltre IVA.

2. Gli importi di cui al punto 1) sono riferiti al numero dei punti luce e semaforici esistenti alla data del 31.3.2007. Le variazioni in più o in meno di ogni punto comporteranno, rispettivamente, una maggiorazione o diminuzione del corrispettivo di € 80,00/anno per ciascun punto (calcolato come somma del consumo medio annuo di un punto luce + 10 € per la manutenzione).

3. Eventuali richieste fuori convenzione (ad esempio all'installazione palchi, luminarie, eventi e manifestazioni, montaggio e smontaggio bandiere e cartelli, ecc.) sono pagate a parte, stabilendo gli importi mediante tariffari concordati.

Art. 10 - Ulteriori obblighi della società

1. Le parti ribadiscono gli obblighi previsti nella convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale di Pescara n. 280 del 18.12.2006 e, in particolare:

a - ai sensi del disposto del comma 9 dell'art. 1 del D.L. 12.7.04, n. 168, convertito dalla legge 30.7.04, n. 191, l'Amministrazione comunale, nell'esercizio dei diritti dell'azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adotta le opportune direttive per conformarsi ai principi di cui al comma citato.

b - in attuazione di quanto sopra, le attività della società saranno impostate in coerenza con il programma di mandato dell'Amministrazione comunale e con le esigenze del contesto socio-economico, tenendo particolarmente conto:

- delle ricadute sociali delle attività svolte
- dello sviluppo di strategie con rischio economico contenuto, comunque non pregiudizievole per la "mission pubblica".

c - fermo restando quanto previsto all'art. 7, comma 1, la società si obbliga alla trasmissione, ai fini della preventiva approvazione da parte del Comune, dei documenti di programmazione relativi ai servizi oggetto del presente contratto.

d - la società si obbliga ad adottare una carta dei servizi con la quale assume impegni a garantire predeterminati e controllabili livelli di qualità delle prestazioni.

e - l'Amministrazione comunale si riserva di approvare le deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali di gestione (bilancio, relazione programmatica, organigramma, piano degli investimenti, piano di sviluppo).

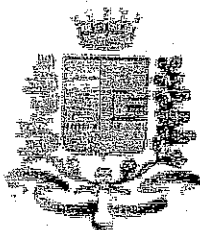
5. La società è tenuta ad inviare al sindaco ed al direttore generale due relazioni, di cui una a metà esercizio finanziario e l'altra al termine dell'esercizio stesso, in generale sulla gestione e in particolare:

- . sulle problematiche di rilievo sorte nel corso del periodo di riferimento
- . sul rapporto fra esigenze emerse e servizi resi
- . sulle soluzioni adottate o in via di adozione per garantire la migliore funzionalità dei servizi di competenza
- . sulle risorse finanziarie ed eventuali problematiche connesse
- . su eventuali rilievi sollevati dai revisori dei conti e provvedimenti conseguenti
- . sul personale, con riferimento a vuoti di organico, assunzioni, incarichi esterni e consulenze
- . sulle proposte di sviluppo delle attività della società.

6. Qualora vengano attribuiti incarichi di studio o di consulenza gli organi della società dovranno conformarsi ai principi fissati dall'art. 1, comma 9, del D.L. 168/04, come convertito dalla legge 191/04.

7. La società è tenuta ad osservare la normativa in materia di accesso agli atti di cui all'art. 43 del T.U. 267/2000 e dalla legge 241/90, nonché alla tempestiva trasmissione dei rendiconti per consentire al Comune il rispetto degli adempimenti di cui all'art. 172, comma 1 lett. b), del citato T.U. 267/2000.8. La società è tenuta ad osservare le procedure ad evidenza pubblica così come disciplinate dalla vigente legislazione ai fini dell'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete ed impianti.

Art.11 – Rimborsi al Comune



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

1. La società si impegna a rimborsare al Comune gli oneri, da questo sostenuti, relativi alle rate di ammortamento mutui (quota capitale e interessi), già contratti alla data del 31.12.2006, nonché quelli relativi alle utenze per la fornitura di energia elettrica eventualmente non volturabili.

Art. 12 - Personale

1. Il Comune pone il proprio personale già addetto al servizio, quantificato in n. 11 unità, in posizione di comando presso la società fino al 31.12.2008. La società provvede al rimborso dei relativi oneri entro trenta giorni dalla richiesta.

2. Entro il predetto termine del 31.12.2008 il personale comandato dovrà scegliere fra una delle seguenti opzioni:

a) conferma nella posizione di comando presso Pescara Gas s.p.a. per singoli periodi di 12 mesi, fino alla data di scadenza del contratto.

b) ricollocazione in servizio all'interno del Comune di Pescara, con eventuale mutamento del profilo professionale.

3. La società è obbligata al rispetto delle procedure previste dalla vigente legislazione in materia di enti locali ai fini della eventuale assunzione di personale dipendente.

4. La società si obbliga a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle previste in materia di diritto al lavoro dei disabili.

Art. 13 - Comunicazione di assunzioni ed incarichi

1. La società dà comunicazione, entro quindici giorni, al sindaco ed al consiglio comunale di eventuali assunzioni, incarichi esterni e consulenze.

Art. 14 - Garanzie

1. La società è esonerata dal prestare garanzie a favore del Comune ai sensi dell'art. 12, comma 2, del regolamento comunale per la disciplina dei contratti, in quanto società il cui capitale è posseduto al 100% dal Comune stesso e sulla quale il Comune esercita una vigilanza e controllo corrispondenti a quelli esercitati sui propri servizi.

Art. 15 - Contestazione addebiti

1. Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali sono contestati mediante l'invio, con plico raccomandato, di una lettera di addebito corredata della eventuale documentazione e, se necessario, dell'intimazione ad adottare le misure atte a rimuovere gli effetti dell'inadempimento. Entro i successivi sette giorni dal ricevimento, possono essere presentate le controdeduzioni. Tenuto conto delle controdeduzioni, il Comune diffida la società a provvedere, fissando un congruo termine.

Art. 16 - Conseguenze inadempimenti

1. L'inadempimento alle obbligazioni contrattuali comporta a carico della società l'applicazione di una penale da € 500,00 ad € 10.000,00, fissata dal dirigente competente in relazione alla gravità, fatto salvo il risarcimento del danno.

Art. 17 - Diritto di recesso per motivi di interesse pubblico

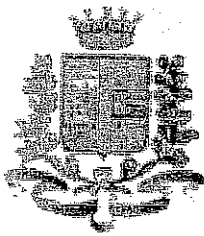
1. Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto per motivi di interesse pubblico. Il recesso deve essere comunicato con le modalità di cui all'art. 15, almeno trenta giorni prima della data in cui i suoi effetti sono destinati a prodursi.

Art. 18 - Risoluzione del contratto

1. Il Comune si riserva la facoltà di risolvere il presente contratto in caso di reiterate violazioni agli obblighi contrattuali nonché per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Art. 19 - Controversie

1. Le controversie in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto, che non sia stato



COMUNE DI PESCARA

Città di Pescara

possibile comporre bonariamente, sono deferite ad un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno nominato dal Comune, uno dalla società ed il terzo, in difetto di accordo tra i due arbitri, dal presidente del tribunale di Pescara

Art. 20 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese nascenti e conseguenti al presente contratto sono a carico della società.

Art. 21 - Divieto di cessione del contratto

1. Il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 22 - Trattamento dati personali

1. Pescara Gas s.p.a. si impegna al rispetto delle norme di cui al decreto legislativo 30.6.03, n. 196 in materia di protezione dei dati personali.

Art. 23 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione si fa riferimento alle vigenti norme di legge, nonché a quelle che in prosieguo saranno emanate.



Città di Pescara

Medaglia al Merito Civile
---0---

Allegato alla Deliberazione Consiliare n. _____ del _____

OGGETTO: AFFIDAMENTO APESCARA GAS S.P.A. DEI SERVIZI DI GESTIONE RETI ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E SEMAFORICI. APPROVAZIONE PIANO STRATEGICO PLURIENNALE DI GESTIONE.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

Parere di Regolarità tecnica:

favorevole

Li, *28/3/07*

Il Responsabile del Servizio

Parere di Regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio

Li,

Parere ai sensi dell'art. 55 - comma 2 - dello Statuto ed artt. 61.2 e 69.1 del Regolamento del Consiglio Comunale

Parere di Legittimità:

favorevole

Il Segretario Generale

Li, *28/3/07*

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale, che viene firmato dal Presidente, dal Segretario Generale e dal Verbalizzante.
Il suesteso processo verbale di deliberazione verrà sottoposto, previa lettura, all'approvazione del Consiglio Comunale, in successiva seduta.

Il Presidente
F.to MELILLA GIANNI

Il Verbalizzante
F.to Prof. ADDARIO LUIGI

Il Segretario Generale
F.to Dott. MONTILLO VINCENZO

Per copia conforme all'originale.

Pescara, li 27.04.2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

A seguito di conforme attestazione dell'addetto alle pubblicazioni, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 27-04-2007 al 12-05-2007 e che contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Pescara, li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

SI DICHIARA LA PRESENTE ESECUTIVA a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi dal _____ senza opposizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D. Legislativo del 18 agosto 2000 N. 267.

Pescara, li

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

COMUNE DI PESCARA

N. _____ di Prot.

Pescara, li _____

All'Ufficio _____

FASCICOLO UFFICIO

All'Ufficio _____

PUBBLICAZIONE

per i provvedimenti di competenza

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Data inizio pubblicazione **27 APR. 2007**

Data scadenza pubblicazione **12 MAG. 2007**

Pescara **14 MAG. 2007**

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

